

Rete Fidi Liguria ha predisposto le Tavole di cui alla presente informativa al pubblico, facendo riferimento al Bilancio al 31/12/2016

Tavola I
Adeguatezza patrimoniale

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p>Rete Fidi Liguria, con riguardo alla valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e prospettiche, adotta la seguente metodologia.</p> <p>Per la quantificazione dei requisiti patrimoniali a copertura dei rischi di "primo pilastro", adotta il "metodo standardizzato", previsto dalla normativa di vigilanza della Banca d'Italia per gli intermediari finanziari (cfr. Circolare n. 216, Capitolo V, Sezione III). L'applicazione di queste circolari è determinata dal fatto che al momento della redazione del bilancio il confidi risultava ancora ex 107 e non ancora iscritto all'Albo dei 106. La comunicazione dell'avvenuta iscrizione, pur retrodatando la stessa al 28/12/2016, prevedeva comunque per la misura dei requisiti patrimoniali, l'applicazione della circolare 216.</p> <p>Il calcolo dell'adeguatezza patrimoniale risulta fortemente influenzato dalla progressiva attivazione del tetto massimo di responsabilità di Rete Fidi per le garanzie pregresse connesso alla consistenza dei fondi di garanzia depositati, in relazione alla forte crescita della perdita attesa sulle garanzie non performing che ha avuto luogo.</p> <p>Questa clausola era stata inserita nelle convenzioni stipulate fino al 2008 allo scopo di limitare la responsabilità complessiva del Confidi nel caso di una concentrazione eccezionale di perdite quale quella procurata dalla lunga crisi economica iniziata nel 2008.</p> <p>Nel bilancio 2015, valutata analiticamente la maggior perdita attesa sulla pregressa convenzione con il Banco di San Giorgio, era già stato contabilizzato un importo corrispondente al fondo di garanzia in essere. La nuova convenzione con UBI (seconda banca per consistenza di garanzie in essere) ha, inoltre, rappresentato un momento di rilancio della collaborazione commerciale su nuove basi, a partire dalla presa d'atto della segregazione delle garanzie pregresse a fronte del fondo di garanzia esistente.</p> <p>Analoga valutazione è stata effettuata nel 2016 con riferimento alla maggiore tra le convenzioni in essere per volumi di attività, quella con Banca Carige. Anche in questo caso la constatazione del superamento dell'importo del fondo di garanzia quanto a perdita attesa sul portafoglio di garanzia in essere ha comportato la contabilizzazione di un accantonamento di importo pari alla consistenza del fondo di garanzia stesso.</p> <p>Pertanto il portafoglio valutato con la metodologia standardizzata risulta nell'esercizio 2016 fortemente ridimensionato.</p> <p>La metodologia "standardizzata" associa a ogni posizione esposta al rischio di credito una specifica ponderazione, determinata in funzione della tipologia della controparte e del rating attribuito da un'agenzia specializzata (ECAI); l'utilizzo della metodologia standardizzata presuppone una struttura organizzativa idonea a rilevare il rischio di credito nell'ambito dell'operatività aziendale e a valutare tale esposizione con frequente periodicità.</p> <p>Per quanto concerne la determinazione dei requisiti patrimoniali a copertura dei rischi di "secondo pilastro", tenuto conto della dimensione e della limitata complessità operativa di Rete Fidi Liguria (il Confidi rientra nella classe 3 degli intermediari vigilati), i relativi rischi sono stati valutati mediante il ricorso agli algoritmi semplificati delineati dalla normativa, riservandosi la possibilità di introdurre in futuro specifiche parametrizzazioni interne per tener conto delle peculiarità aziendali.</p> <p>L'ambito di applicazione dello stress testing è stato circoscritto alle seguenti tipologie di rischio: rischio di credito, e rischio tasso di interesse, che rappresentano senz'altro la componente di</p>

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

rischiosità di gran lunga più rilevante per Rete Fidi Liguria. In futuro Rete Fidi potrà riconsiderare la necessità di condurre esercizi di stress testing anche su altre tipologie di rischio, in funzione dell'attività svolta. Si riporta di seguito una breve descrizione per ciascuna fattispecie di rischio individuata internamente:

Rischio di credito: rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte.

In base alla normativa vigente per gli Intermediari Finanziari iscritti all'Elenco Speciale, tenendo conto della propria struttura organizzativa, delle dimensioni aziendali e della tipologia di attività svolta, Rete Fidi adotta il metodo standardizzato. L'applicazione di tale metodo comporta:

1. Suddivisione del portafoglio in classi di esposizione in base alla natura controparte ovvero alle caratteristiche tecniche del rapporto (mediante l'utilizzo della ponderazione al 100% per le esposizioni vs. imprese comprese nel portafoglio corporate, di quella al 75% per quelle comprese nel portafoglio retail, di quella al 100% sulle esposizioni scadute per le quali è stata effettuata una svalutazione pari o superiore al 20%; di quella al 150% sulle esposizioni scadute per le quali è stata effettuata una svalutazione inferiore al 20%);
2. Attribuzione a ciascuna classe di un coefficiente di ponderazione, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio. Il ricorso al valutazioni del merito di credito rientra nella facoltà della Società la quale può scegliere di impiegare le stesse per:
 - tutti, ovvero alcuni, portafogli per i quali tale utilizzo è consentito dalla citata disciplina;
 - nessun portafoglio.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è stato calcolato applicando un coefficiente pari al 6% dell'attività ponderata per il rischio, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza. Infatti, poiché Rete Fidi non raccoglie risparmio tra il pubblico, può applicare il coefficiente ridotto del 6% in luogo del coefficiente pieno pari all'8%.

Rischio di controparte: Il rischio di controparte si sostanzia nei rischi che la controparte di una transazione avente oggetto particolari strumenti finanziari risulti inadempiente. Il confidi nell'ambito dell'attività di gestione ed investimento del proprio patrimonio a presidio delle esposizioni in essere, investe solo marginalmente in pronti contro termine su titoli. Pertanto il rischio di controparte viene calcolato e valorizzato nelle segnalazioni di vigilanza, ricompreso nel rischio di credito. Considerata la ridotta operatività in strumenti finanziari del tipo considerato dalla disciplina di vigilanza, il rischio di controparte viene misurato con il metodo standardizzato dal risk manager e considerato basso.

Rischio di mercato: Il rischio di mercato, come sommatoria dei rischi di posizione su titoli di debito e su titoli di capitale, rischio di regolamento delle operazioni finanziarie, rischio di posizioni in merci viene gestito dal Direttore Generale che si avvale dell'attività di monitoraggio trimestrale svolta dall'Area Amministrativa – Uffici Titoli e fondi di garanzia. Il monitoraggio riguarda la valutazione degli investimenti del patrimonio in titoli e il monitoraggio dei fondi di garanzia costituiti nell'interesse del Confidi.

In tale portafoglio confluiscono per più del 90% titoli derivanti dall'investimento del Fondo prevenzione del fenomeno dell'usura, per il quale gli interessi, positivi o negativi che siano, trovano corrispondenza nel debito nei confronti del Ministero, senza avere un reale effetto sul conto economico del Confidi. Pertanto, considerata la attuale consistenza, come calcolata dal risk manager, del portafoglio di titoli computabili (portafoglio di negoziazione) al fine della misurazione del rischio, superiore alla soglia del 5% del totale dell'attivo ma largamente inferiore ai 15 mln di euro previsti dalla Sezione VII del Capitolo 5 della Circolare 216/96, il rischio di mercato è ritenuto assente

Rischi operativi: Il rischio operativo, in applicazione delle norme previste per gli intermediari di classe 3, viene calcolato dal risk manager utilizzando il metodo B.I.A. (Basic Indicator Approach) applicando il coefficiente del 15% all'Indicatore Rilevante ottenuto dalla media triennale dei margini di intermediazione del periodo di 12 mesi precedenti il trimestre di osservazione.

Considerata l'attività tipica svolta dal Confidi, il numero ridotto di dipendenti, l'adozione di una

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

funzione di compliance alla quale è affidato lo studio dell'impatto che la nuova disciplina di riferimento può avere sulla società (anche con riferimento alla nuova normativa di attuazione delle modifiche al Titolo V del TUB in fase di definizione), l'istituzione di presidi e procedure volti ad adempiere alle disposizioni di legge in materia, il grado rischio operativo è misurato dal risk manager e ritenuto basso.

Rischio di concentrazione: Il rischio di concentrazione, calcolato a presidio della mancanza di granularità del portafoglio di esposizioni realmente detenute, viene allocato a sostegno delle esposizioni del Confidi (per le quali è già stato considerato il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito). Considerata la qualità di intermediario di classe 3 (vedi par. 3), il risk manager procede al calcolo del requisito mediante un algoritmo semplificato per la quantificazione di capitale a fronte del rischio di concentrazione (altrimenti definito Granularity Adjustment, GA1).

Il metodo di calcolo presuppone che tutte le esposizioni siano soggette a medesima probabilità di default e alla medesima probabilità di perdita. La determinazione della GA consta nella quantificazione del coefficiente di Herfindahl, espresso come

$$H = (\sum EAD^2) / (\sum EAD)^2$$

Il livello di concentrazione dei rischi rilevabile a livello del solo Rete Fidi fa principalmente capo alla attività di garanzia sussidiaria su mutui ipotecari a lungo termine di importo unitario significativo riferita alla fase precedente l'iscrizione nell'Elenco 107. Dopo di allora la variabile è stata opportunamente gestita, indirizzando l'operatività verso una taglia media inferiore di garanzie, ma gli effetti delle garanzie pregresse si prolungano a causa della durata dei mutui.

Per quanto esposto, pur considerando che il Confidi:

- svolge il proprio ruolo in ambito regionale, a sostegno delle piccole e medie imprese della Liguria, per chiaro mandato dei propri soci, delle associazioni di categoria, della Regione e delle CCIAA;
- detiene un rilevante numero di esposizioni su finanziamenti assistiti da garanzie reali (pegno e ipoteca) per i quali è storicamente definita una possibilità di default assimilabile alle restanti esposizioni ma percentuale di recupero molto superiore a quelle su finanziamenti chirografari;

il rischio di concentrazione, misurato dal risk manager mediante l'algoritmo semplificato Granularity Adjustment, è da intendersi medio.

Rischio di cambio Il rischio di cambio, quale rischio di incorrere in perdite a causa dell'oscillazione dei corsi delle valute e del prezzo dell'oro, è ritenuto comunque contenuto, ma è stato calcolato dal momento che la posizione aperta in cambi, pari ad euro 4.369.438, è superiore al 2% (euro 448.923) del patrimonio. Pertanto è stato calcolato secondo il metodo standard il requisito patrimoniale dell'8% (Circ. 216/1996 Sez VIII Cap V).

POSIZIONE NETTA APERTA IN CAMBI	4.369.438
PATRIMONIO	22.446.162
2 % DEL PATRIMONIO	448.923
REQUISITO PATRIMONIALE	349.555
pari a	4.369.438 x 8% =349.555

Dato l'importo della posizione aperta in cambi, comunque ritenuto esigua, non si ritiene di sottoporre tale rischio allo stress test.

¹ Cfr. Documento per la consultazione emanato da Banca d'Italia nel Novembre 2006 "Recepimento della nuova regolamentazione prudenziale internazionale. Processo di controllo prudenziale ai sensi del secondo pilastro: determinazione del capitale interno adeguato".

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

Rischio di tasso di interesse. Data l'operatività del Confidi, concentrata nell'erogazione di garanzie fideiussorie per il corretto rimborso di finanziamenti bancari a favore delle PMI proprie socie, il rischio di tasso d'interesse - derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse - non assume particolare rilievo. Ciò in quanto le attività e le passività sono caratterizzate dalla medesima durata, rendendo neutro l'impatto della variazione dei tassi d'interesse.

In ogni caso il risk manager, al fine di verificarne la sussistenza, effettua la misurazione del rischio di tasso d'interesse con riferimento alle attività e alle passività del portafoglio del Confidi, sulla base della metodologia semplificata definita dalla normativa (Circ. 216, Sez., XI, Cap. V, p. 15 e ss.), utilizzando uno shock di tasso pari a 200 punti base della curva dei tassi. In base a tale metodologia il risk manager provvede alla classificazione delle attività e delle passività della Società in 14 fasce temporali, in funzione della loro vita residua (esposizioni a tasso fisso). Le attività e le passività a tasso variabile vengono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse. Alle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia, ottenute compensando le posizioni attive con quelle passive, sono applicati i rispettivi coefficienti di ponderazione determinati dalla normativa. All'esito della misurazione effettuata dal risk manager (come descritto nella disciplina di vigilanza di cui al Capitolo V, Sezione XI, Allegato M) sul patrimonio del Confidi, risulta un valore inferiore al 2% del patrimonio di vigilanza, e quindi ben al di sotto della soglia di attenzione del 20% fissata da Banca d'Italia; pertanto il rischio è misurato dal risk manager e ritenuto assente.

Rischio di liquidità Il rischio di liquidità, inteso quale rischio di funding, ovvero incapacità di far prontamente fronte alle richieste di escussione delle garanzie rilasciate della società, viene monitorato dal risk manager mediante il controllo dello sbilancio atteso fra i flussi e i deflussi di cassa. Rileva sulla misurazione anche l'impatto della variazione dei titoli in cui è investito il patrimonio della società.

Il Confidi può contare su diverse fonti di mitigazione del rischio in oggetto:

- il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'Amministratore Delegato l'investimento del patrimonio aziendale e dei fondi di garanzia in strumenti dotati di rating "investment grade", facilmente liquidabili. Operativamente il patrimonio del confidi è per oltre l'80% investito in titoli prontamente liquidabili e contabilizzati a prezzi di mercato;
- anche nella situazione ipotizzata di stress test prospettica per il rischio di credito, con un incremento delle perdite del 50%, il patrimonio della società appare in grado di fronteggiare tale eventualità;
- la gran parte del portafoglio di garanzie in essere sono state rilasciate - secondo le previgenti convenzioni con le banche - in forma sussidiaria (con diritto per la banca di richiedere l'escussione della garanzia del confidi all'esito delle azioni di recupero vs. il debitore principale e gli altri garanti sull'esposizione);
- gran parte del portafoglio di garanzia del confidi risulta oggi appartenere alla categoria di portafoglio cappato, con una limitazione della perdita massima ampiamente compatibile con il portafoglio attivo del confidi;
- le nuove convenzioni con le banche prevedono un congruo termine entro il quale in Confidi, ricevuta la richiesta di escussione, deve effettuare il pagamento (senza che siano stati previsti interessi di mora nel caso di ritardo).

Considerata l'attività caratteristica e le misure di attenuazione adottate, il rischio di liquidità è misurato dal risk manager e ritenuto basso.

Considerata la pronta liquidabilità del patrimonio e dei fondi di garanzia e i congrui termini di pagamento ai quali è soggetto il Confidi, non si ritiene inoltre di dover procedere allo stress test del rischio di liquidità.

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

		<p>Rischio residuo: Il rischio residuo inteso come il rischio derivante da una inefficacia totale o parziale delle tecniche di mitigazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario è considerato assente e non misurabile in quanto il Confidi non si avvale di tecniche di mitigazione del rischio eccettuata un ridotto numero di controgaranzie ottenute dal Fondo di Garanzia gestito dal MedioCredito Centrale. Quanto alle altre controgaranzie non sono considerate ammissibili per la mitigazione del rischio patrimoniale, ma possono essere utilizzate per ridurre la perdita definitiva.</p> <p>Si tratta di fondi utilizzati già da parecchi anni dal confidi per i quali l'attività di rendicontazione e di rivalsa per le perdite subite è ampiamente collaudata e non ha originato mancati rimborsi.</p> <p>Rischio di reputazione: Il rischio di reputazione è il rischio derivante da un impatto negativo sulla redditività aziendale dovuto al verificarsi di un evento che leda la reputazione della Società.</p> <p>Considerato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Confidi ha organizzato una funzione reclami, messo in atto gli adempimenti richiesti dalla normativa in materia di trasparenza nei servizi bancari e finanziari e quella sulla privacy; - non esistono precedenti reclami presentati nel corso degli esercizi 2013, 2014, 2015; - nel corso del 2016 è pervenuto al confidi un reclamo, relativo al rimborso della partecipazione in Rete Fidi al quale è stata data risposta ed evidenza nel Registro reclami; - i rapporti con le banche del territorio convenzionate si basano su collaborazioni pluriennali consolidate e tuttora in essere. <p>il rischio reputazionale viene considerato a basso impatto e non misurabile.</p>
Informativa quantitativa	(b)	Al 31.12.2016 il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari a : 2.959.390 Euro
	(c)	<p>Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato :</p> <p>i) rischio di posizione Euro 0</p> <p>ii) rischio di regolamento Euro 0</p> <p>iii) rischio di controparte Euro 0</p> <p>iv) rischio di concentrazione Euro 149.236</p> <p>v) rischio di cambio Euro 349.555</p> <p>vi) rischio di posizione in merci Euro 0</p>
	(d)	Al 31.12.2016 il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi è pari a : 593.025 Euro
	(e)	<p>Ammontare del patrimonio di vigilanza al 31.12.2016 :</p> <p>i) Patrimonio di base Euro 15.925.214</p> <p>ii) Patrimonio supplementare Euro 6.521.948</p> <p>iii) Patrimonio di vigilanza complessivo Euro 22.446.162</p>
	(f)	<p>Coefficiente patrimoniale di base : 36,18 % (PdV di base /valore ponderato esposizione)</p> <p>Coefficiente patrimoniale totale : 45,51% (PdV totale/valore ponderato esposizione)</p>
	(g)	Ammontare del patrimonio di vigilanza di 3° livello Euro 0

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

Tavola 2

Rischio di credito: informazioni generali

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p>i) Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), Rete Fidi Liguria fa riferimento alla normativa emanata in materia da Banca d'Italia.</p> <p>ii) Metodologie adottate per determinare le rettifiche di valore: Successivamente alla prima iscrizione, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato col criterio del tasso di interesse effettivo, della differenza tra costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso d'interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.</p> <p>Ad ogni chiusura di bilancio i crediti in portafoglio sono sottoposti ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. L'impairment test sui crediti si articola in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti NPL (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore; - valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione dei portafogli di crediti "in bonis" ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti. <p>Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono pari alla differenza tra il suo valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato..</p> <p>Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati ad ogni chiusura periodica di bilancio. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 100. a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".</p> <p>Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore, nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe avuto in assenza di precedenti svalutazioni.</p> <p>La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti "in bonis" avviene sulla base di un modello orientato a sfruttare le potenziali sinergie tra molti aspetti richiamati dal principio contabile IAS 39 in tema di valutazioni collettive dei crediti e l'approccio previsto ai fini della Vigilanza dalle disposizioni di Basilea II per la costituzione di modelli di misurazione del rischio. Infatti, molti degli aspetti richiamati dal principio contabile IAS 39 ai fini di segmentazione dei crediti (prerequisito alla valutazione collettiva), costituiscono anche gli input del Modello Basilea II ed in particolare sono fra gli elementi alla base del calcolo dei parametri di Probabilità of Default (PD) e Loss Given Default (LGD), esplicitamente considerati nella proposta di trattamento contabile della normativa</p>

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

		IAS. La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito.																																																															
Informativa quantitativa	(b)	<p>al 31.12.2016 le esposizioni creditizie di cassa lorde di Rete Fidi Liguria sono le seguenti : crediti verso banche : Euro 5.019.857 la voce comprende i saldi dei conti correnti presso le banche.</p> <p>crediti verso clientela : euro 359.744, che si riferisce a crediti verso i soci per commissioni spettanti alla Società relative ad attività svolte negli anni precedenti, oltre a depositi attivi presso società finanziarie e crediti per prestazioni varie</p> <p>Esposizione fuori bilancio: Altre esposizioni 129.864.101</p>																																																															
	(c)	<p>Distribuzione per area geografica</p> <p>Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni: <u>Esposizioni per cassa</u> Le esposizioni per cassa sono tutte nei confronti di soggetti residenti in Italia.</p> <p>Le esposizioni fuori bilancio, relative alle garanzie in essere, possono essere così suddivise:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Tipologia di rischio assunto</th> <th colspan="2">Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita</th> <th>Garanzie rilasciate pro quota</th> </tr> <tr> <th>Importo garantito</th> <th>Ammontare attività sottostanti</th> <th>Importo garantito</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CALABRIA</td> <td>17.632</td> <td>29.386</td> <td>10.081</td> </tr> <tr> <td>CAMPANIA</td> <td>29.519</td> <td>109.885</td> <td>465.450</td> </tr> <tr> <td>EMILIA ROMAGNA</td> <td>20.422</td> <td>533.605</td> <td>628.158</td> </tr> <tr> <td>LAZIO</td> <td>165.595</td> <td>3.378.063</td> <td>27.636</td> </tr> <tr> <td>LIGURIA</td> <td>9.704.053</td> <td>98.202.997</td> <td>19.069.377</td> </tr> <tr> <td>LOMBARDIA</td> <td>833.503</td> <td>5.086.845</td> <td>180.689</td> </tr> <tr> <td>PIEMONTE</td> <td>706.728</td> <td>10.715.435</td> <td>501.018</td> </tr> <tr> <td>PUGLIA</td> <td></td> <td></td> <td>9.005</td> </tr> <tr> <td>SARDEGNA</td> <td></td> <td></td> <td>37.103</td> </tr> <tr> <td>SICILIA</td> <td></td> <td></td> <td>130.669</td> </tr> <tr> <td>TOSCANA</td> <td>131.383</td> <td>1.940.296</td> <td>83.136</td> </tr> <tr> <td>VALLE D'AOSTA</td> <td>15.884</td> <td>186.582</td> <td>45.786</td> </tr> <tr> <td>VENETO</td> <td></td> <td>25.831</td> <td>91.788</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td>11.624.719</td> <td>120.208.923</td> <td>21.279.897</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate pro quota	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	CALABRIA	17.632	29.386	10.081	CAMPANIA	29.519	109.885	465.450	EMILIA ROMAGNA	20.422	533.605	628.158	LAZIO	165.595	3.378.063	27.636	LIGURIA	9.704.053	98.202.997	19.069.377	LOMBARDIA	833.503	5.086.845	180.689	PIEMONTE	706.728	10.715.435	501.018	PUGLIA			9.005	SARDEGNA			37.103	SICILIA			130.669	TOSCANA	131.383	1.940.296	83.136	VALLE D'AOSTA	15.884	186.582	45.786	VENETO		25.831	91.788	Totale	11.624.719	120.208.923	21.279.897
Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita			Garanzie rilasciate pro quota																																																													
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito																																																														
CALABRIA	17.632	29.386	10.081																																																														
CAMPANIA	29.519	109.885	465.450																																																														
EMILIA ROMAGNA	20.422	533.605	628.158																																																														
LAZIO	165.595	3.378.063	27.636																																																														
LIGURIA	9.704.053	98.202.997	19.069.377																																																														
LOMBARDIA	833.503	5.086.845	180.689																																																														
PIEMONTE	706.728	10.715.435	501.018																																																														
PUGLIA			9.005																																																														
SARDEGNA			37.103																																																														
SICILIA			130.669																																																														
TOSCANA	131.383	1.940.296	83.136																																																														
VALLE D'AOSTA	15.884	186.582	45.786																																																														
VENETO		25.831	91.788																																																														
Totale	11.624.719	120.208.923	21.279.897																																																														
	(d)	<p>Distribuzione per settore di attività economica della controparte</p> <p>Per settore economico o tipo di controparte significativi l'ammontare di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente; Rettifiche di valore complessive; Rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento 																																																															

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

Tipologia di rischio assunto		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate pro quota
		Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
0280	Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione	57.202	206.291	77.002
0430	Imprese produttive	9.523.955	88.941.369	15.608.259
0432	Holding private	96.989	1.716.799	54.087
0450	Associazioni fra imprese non finanziarie	-	67.617	
0476	Imprese controllate da Amministrazioni locali	-	211.267	
0480	Unità o società con 20 o più addetti	17.487	164.097	10.277
0481	Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	55.163	1.114.736	16.834
0482	Società con meno di 20 addetti	132.657	4.188.722	672.696
0490	Unità o società con 20 o più addetti	385.629	2.920.292	
0491	Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti	5.589	750.261	344.509
0492	Società con meno di 20 addetti	887.889	10.580.290	2.327.930
0501	Istituzioni ed enti con finalità di assistenza, beneficenza, istruzione, culturali, sindacali, politiche, sportive,	-	669.358	479.944
0600	Famiglie consumatrici	231.853	3.791.046	427.569
0614	Artigiani	52.664	1.641.129	496.967
0615	Altre famiglie produttrici	177.641	3.245.649	763.822
Totale		11.624.719	120.208.923	21.279.897
(e)	Dinamica rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate, separatamente per le rettifiche di valore specifiche e di portafoglio			
	a) Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto			

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it



Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	Attività deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze				830.918	X	(547.942)	X	282.976
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili					X		X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				52.594	X	(42.406)	X	10.188
c) Esposizioni scadute deteriorate					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	526.131	X		526.131
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
TOTALE A				883.512	526.131	(590.348)		819.295
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate					X		X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	2.887.406	X	(47.931)	2.839.475
TOTALE B					2.887.406		(47.931)	2.839.475
TOTALE (A+B)				883.512	3.413.537	(590.348)	(47.931)	3.658.770

b) Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto ATTIVITA' ORDINARIA

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	Attività non deteriorate			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:								
a) Sofferenze					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
b) Inadempienze probabili					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
c) Esposizioni scadute deteriorate					X		X	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	38.847.621	X		38.847.621
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X		
TOTALE A					38.847.621			38.847.621
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	236.203	255.127	1.108.258	61.284.918	X	(13.579.516)	X	49.304.990
b) Non deteriorate	X	X	X	X	73.659.015	X	(539.307)	73.119.708
TOTALE B	236.203	255.127	1.108.258	61.284.918	73.659.015	(13.579.516)	(539.307)	122.424.698
TOTALE (A+B)	236.203	255.127	1.108.258	61.284.918	112.506.636	(13.579.516)	(539.307)	161.272.319

ATTIVITA' FONDO PREVENZIONE FENOMENO USURA

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it



Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA:									
a) Sofferenze					X		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X		
b) Inadempienze probabili					X		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X		
c) Esposizioni scadute deteriorate					X		X		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					X		X		
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X			
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X		X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X		X			
TOTALE A									
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	-	41.235		2.933.093	X	(126.985)	X	2.847.343	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	1.753.529	X	(943)	1.752.586	
TOTALE B		41.235		2.933.093	1.753.529	(126.985)	(943)	4.599.929	
TOTALE (A+B)		41.235		2.933.093	1.753.529	(126.985)	(943)	4.599.929	

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

Tavola 3

Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	In ordine alla misurazione dei singoli rischi e alla determinazione del capitale interno relativo a ciascuno di essi, la Banca d'Italia lascia gli intermediari liberi di utilizzare le metodologie che ritengono più appropriate, in relazione alle proprie caratteristiche operative e organizzative. Come già evidenziato nella Tavola 1, Rete Fidi Liguria ha adottato le ponderazioni previste dalla metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia per ciascuna classe di attività descritte nella Tabella 9 di cui alla Sezione III – Paragrafo 3 Parte Prima – Capitolo V della Circolare 216/96 7° aggiornamento.
Informativa quantitativa	(b)	Si rinvia alla Tavola 1 per le informazioni relative al rischio di credito, alla ripartizione del portafoglio ed ai relativi assorbimenti patrimoniali

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

Tavola 4
Tecniche di attenuazione del rischio di credito

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p>Politiche e processi in materia di compensazione in bilancio e "fuori bilancio" , indicazione della misura:</p> <p>Rete Fidi Liguria non ha adottato politiche e processi in materia di compensazione in bilancio e fuori bilancio, pertanto, non ricorre a tali forme di protezione del rischio di credito e di controparte</p>
	(b)	<p>Politiche e processi per la valutazione e la gestione delle garanzie reali:</p> <p>Rete Fidi Liguria al 31.12.2016 non aveva adottato alcuna Policy volta a garantire il soddisfacimento a fini regolamentari di tali forme di Credit Risk Mitigation (CRM), in quanto le garanzie reali vengono acquisite dalla banca direttamente a copertura dell'intero finanziamento e quindi, indirettamente, anche della quota garantita da Rete Fidi, ma tale formulazione non consente alcuna forma di CRM per ridurre la propria esposizione al rischio di credito.</p>

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

Tavola 5
Operazioni di cartolarizzazione

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p>Alla data del 31.12.2016 Rete Fidi Liguria non ha svolto attività di cartolarizzazione del proprio portafoglio. Non essendo esposto a tale rischio Rete Fidi non ha posto in essere alcun presidio organizzativo e/o patrimoniale nel merito.</p> <p>La rilevazione di un cap sulle garanzie si è estesa nell'anno anche al portafoglio Carige, a seguito del raggiungimento di un livello di perdite attese superiore all'importo del fondo depositato. Tale portafoglio si aggiunge ai minori già in essere con Ubi Banca e Banca Carige – ex Carisa , e coinvolge 120,20 mil. di valore lordo di garanzie su un totale di 144,16 mil., per le quali la responsabilità è assolta dal fondo rischi di euro 11,62 mil di euro, che rappresenta anche l'importo del fondo svalutazione rilevato in bilancio.</p>

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it

Tavola 6

Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

		Descrizione dell'informazione
Informativa qualitativa	(a)	<p>i) <u>natura del rischio di tasso di interesse:</u></p> <p>Il rischio di tasso di interesse rappresenta l'esposizione delle condizioni finanziarie del Confidi ad avverse oscillazioni dei tassi di interesse. Per valutare la effettiva esposizione di Rete Fidi a tale rischio, è necessario tenere conto della specifica operatività di un intermediario di garanzia.</p> <p>Infatti, pur avendo presente che le garanzie a lungo termine non risultano compensate da passività di pari scadenza, va valutato che comunque la principale esposizione di Rete Fidi è rappresentata da crediti di firma e non da esposizioni per cassa. In tal senso, pertanto il valore delle esposizioni attive rappresentate da garanzie risulta indifferente alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, in quanto Rete Fidi non ha necessità di "liquidare" una attività rappresentata da un credito di firma.</p> <p>L'attività di acquisto e di vendita di titoli da parte di Rete Fidi può generare possibili plus/minusvalenze e può esporre la società al rischio di reinvestimento. A tale fine Rete Fidi, mediante il risk manager, effettua un costante monitoraggio delle obbligazioni detenute in portafoglio e, attraverso un costante colloquio con gli operatori specializzati che operano nei mercati, cerca di cogliere le possibili opportunità di investimento e di controllare il riflesso delle fluttuazioni dei tassi di interesse.</p> <p>ii) <u>ipotesi di fondo utilizzate nella misurazione e gestione del rischio:</u></p> <p>Anche per il rischio di tasso di interesse sul portafoglio immobilizzato Rete Fidi ha utilizzato la metodologia semplificata proposta dalla Banca d'Italia (cfr. Circolare 216, Capitolo V, Allegato M). Tale metodologia propone un algoritmo semplificato che porta al calcolo di un indicatore sintetico di rischio di tasso d'interesse. La costruzione dell'indicatore prevede che ogni intermediario suddivida le attività, le passività e le poste fuori bilancio in 14 diverse fasce di scadenza.</p> <p>All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla stessa Banca d'Italia. Le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. Il risultato ottenuto in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste appartenenti a ogni intervallo nell'eventualità di uno shock di tasso di 200 punti base.</p> <p>Il totale di questi valori assoluti viene rapportato al patrimonio di vigilanza in modo da ottenere l'indicatore di rischiosità proposto dalla Banca d'Italia, la quale ha individuato nel 20% la soglia di attenzione di tale indicatore. Ciò significa che l'organo di Vigilanza ritiene che una variazione del valore economico dell'intermediario superiore al 20% in presenza di variazioni uniformi dei tassi di mercato pari a 200 punti base sia indicativa di una possibile esposizione eccessiva al rischio di tasso di interesse.</p> <p>iii) <u>frequenza di misurazione di questa tipologia di rischio:</u></p> <p>La misurazione del capitale interno attuale, condotta attraverso il richiamato algoritmo semplificato indicato dalla Circolare 216/96 di Banca d'Italia, viene effettuata su base annuale.</p>
Informativa quantitativa	(b)	<p>Posizioni di Rete Fidi rispetto al rischio di tasso di interesse sul portafoglio immobilizzato (variazione ipotizzata dei tassi = +200 punti base)</p>

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it



rete fidi
liguria

	ATTIVO	PASSIVO	posizione netta	fattore ponderazione	VARIAZIONE VALORE ECONOMICO
a vista	4.840.735	0	-4.840.735	0,00%	-
fino ad un mese	2.126.144	0	-2.126.144	0,08%	- 1.701
da 1 mesi a 3 mesi	2.530.158	515.917	-2.014.241	0,32%	- 6.446
da 3 mesi a 6 mesi	7.400.252	3.315.515	-4.084.737	0,72%	- 29.410
da 6 mesi a 12 mesi	3.323.519	130.390	-3.193.129	1,43%	- 45.662
da 1 anno a 2 anni	801.599	2.095.040	1.293.441	2,77%	35.828
da 2 anni a 3 anni	6.637.194	1.263.025	-5.374.169	4,49%	- 241.300
da 3 anni a 4 anni	5.976.133	1.331.721	-4.644.412	6,14%	- 285.167
da 4 anni a 5 anni	784.272	1.754.651	970.379	7,71%	74.816
da 5 anni a 7 anni	126.216	4.112.599	3.986.383	10,15%	404.618
da 7 anni a 10 anni	4.734.683	9.908.327	5.173.644	13,26%	686.025
da 10 anni a 15 anni	227.758	3.939.655	3.711.897	17,84%	662.202
da 15 anni a 20 anni	832.875	700.500	-132.375	22,43%	- 29.692
oltre 20 anni	6.433.441	676.679	-5.756.762	26,03%	- 1.498.485
indeterminata	51.387	17.347.986	17.296.599		-
Variazione valore economico complessiva					- 274.372
				Indice di rischiosità	-1,72%

Rete Fidi Liguria – Società Consortile per Azioni di Garanzia Collettiva Fidi

Albo degli Intermediari Finanziari Vigilati art.106 T.U.B. n.19534.7

Sede Legale e Operativa: Via XX Settembre 41- 7°p. – 16121 Genova – Tel. 010 8693600 Fax 010 8693059

P.IVA Registro Imprese Genova e C.F. 00598380103 - REA n. 218252

Capitale Sociale deliberato e versato 16.543.860,00

E-mail: retefidi@retefidi.it – E-mail certificata: retefidiliguria@legalmail.it

Sito internet: www.retefidi.it